

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - SRIS00700C**

**"ALAIMO" LENTINI**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La sede centrale dell'Istituto "Alaimo" si trova a Lentini all'interno del Polivalente che ospita altri due Istituti d'Istruzione Superiore.</p> <p>Comprende, inoltre, la sede coordinata dell'I.P.S.A.A., una sezione staccata a Francofonte e un corso serale con sede a Lentini.</p> <p>L'Istituto raccoglie un vasto bacino di utenza, che comprende non solo gli studenti di Lentini ma anche quelli provenienti dai Comuni limitrofi: Carlentini, Pedagogi, Buccheri, Villasmundo, Francofonte e Scordia.</p> <p>L'Istituto gestisce una popolazione scolastica costituita da alunni dai 14 ai 20 anni; inoltre c'è una utenza adulta di età variabile che richiede una formazione e/o un ritorno alla formazione.</p> <p>La scuola condivide, in entrambe le sedi, con gli Istituti del Polivalente un Auditorium che è spesso usato per realizzare incontri di formazione, rappresentazioni teatrali e festa dello studente.</p> <p>Inoltre, nella cittadina di Lentini è presente un Cine-Teatro-Odeon per le manifestazioni culturali, cinematografiche e teatrali che permette di realizzare iniziative che consentono all'Istituto di uscire all'esterno, dimostrando la propria valenza formativa.</p> <p>Il territorio, da alcuni anni a questa parte, è stato arricchito dal ripristino dell'antico "Lago del Biviere" e dalla valorizzazione dei beni culturali archeologici, risalenti alla fondazione greca. Lo sviluppo di queste "due aree" potrebbe determinare un incremento del turismo con una positiva ricaduta sull'occupazione</p>	<p>Alto rispetto alla media regionale e nazionale risulta il numero di studenti provenienti da famiglie svantaggiate e con disagio. L'istituto si trova, quindi, spesso a dover affrontare problemi relativi soprattutto all'integrazione socio-culturale al fine di offrire una buona offerta formativa.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'ambiente culturale e socio-economico risulta alquanto eterogeneo ed è costituito da piccoli proprietari terrieri, commercianti, artigiani, braccianti agricoli, impiegati.</p> <p>L'Istituto promuove ed aderisce ad Accordi di rete per attività didattiche, di ricerca e formazione (SICUREZZA-CLIL-BES-LEGALITA').</p> <p>Queste collaborazioni con le Istituzioni gli enti locali, i soggetti provati, hanno consentito di condividere risorse strutturali, tecniche o professionali, utilizzandole in modo più efficiente e efficace, presentandosi sul territorio con un'offerta diversificata; ha sottoscritto anche Convenzioni con le autonomie locali per la fornitura di servizi che ne ampliano l'offerta formativa, consentendo di intervenire in modo più incisivo nel campo della formazione degli adulti, dell'orientamento, della risposta al disagio sociale, dell'integrazione e dello sviluppo delle competenze linguistiche e dell'ASL.</p> <p>Gli Accordi di rete sottoscritti sono stati utilizzati per promuovere azioni ed interventi a sostegno del successo scolastico e formativo.</p> <p>L'Istituto è scuola capofila della rete R.E.P. facente parte dell'Osservatorio di Area di Francofonte sul disagio giovanile e sulla dispersione.</p> <p>L'Istituto è Test Center ECDL e EBC*L.</p> <p>L'istituto è ente formatore riconosciuto presso la regione Sicilia come sede di corsi ed esami relativi alla sicurezza. Su tali corsi è stato eseguito un monitoraggio di gradimento.</p>	<p>Il territorio è caratterizzato da un elevato tasso di disoccupazione, rischio elevato di dispersione scolastica e da una inquietante presenza della delinquenza organizzata.</p> <p>In particolare il contesto socio-economico risulta caratterizzato da una forte disoccupazione giovanile, dalla crescita di fenomeni legati alla tossicodipendenza.</p> <p>Le problematiche delle famiglie sono spesso di carattere economico e sono tali da non garantire un clima di serenità, di benessere, di perfetta integrazione nel contesto sociale.</p> <p>Parecchie, inoltre, sono le problematiche delle "famiglie allargate" che vivono altri disagi comuni al territorio nazionale (situazioni di disgregazione familiare).</p> <p>La scuola presenta problemi di dispersione scolastica e sono stati messi in atto progetti relativi a tale problematica.</p>

### 1.3 Risorse economiche e materiali

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La sede principale dell'Istituto si trova al piano terra e al primo di un Polivalente, sedi di altri due istituti di istruzione superiore, avente diverse aree in comune (auditorium, entrata principale, biblioteca).</p> <p>La struttura è dotata di un ascensore il quale permette di abbattere parzialmente le barriere architettoniche.</p> <p>La sede distaccata di Francofonte è di nuova costruzione e anch'essa condivide la struttura con un altro Istituto.</p> <p>In tutte le aule di entrambe le sedi sono presenti LIM, di recentissimo acquisto, rete WI-FI e climatizzatori.</p> <p>Nella sede di Lentini sono presenti quattro laboratori, di cui tre sono in discrete condizioni mentre uno si presenta obsoleto. Per tale motivo è stato richiesto e approvato per la sede di Lentini, un finanziamento Pon-FSE per la predisposizione di n.1 laboratorio simulato digitale .</p> <p>Nella sede di Francofonte sono presenti quattro laboratori, di cui due in discrete condizioni. In particolare il laboratorio del triennio è stato risistemato cercando di recuperare l'attrezzatura in dotazione e installando il 5.0 Linux nella sua versione free.</p> <p>Anche per la sede di Francofonte è stato richiesto e approvato un finanziamento Pon-FSE per la predisposizione di n.1 laboratorio linguistico per il primo biennio .</p> <p>Ai fini della sicurezza in istituto sono stati revisionati l'impianto elettrico, il sistema antincendio e le vie di esodo.</p> <p>Entrambe le sedi sono muniti di un sistema di videosorveglianza.</p>	<p>L'edificio risente dell'assenza di certificazioni e della presenza di barriere architettoniche parzialmente superate con la presenza di un ascensore nonostante le ripetute richieste formulate dalla ds all'ente locale e alla prefettura. Di recente sono stati eseguiti lavori di ristrutturazione e di miglioramento per consentire a tutti gli utenti di vivere in sicurezza e confort gli ambienti di lavoro.</p> <p>Il contributo volontario delle famiglie in conseguenza della crisi economica si è significativamente ridotto.</p> <p>L'istituzione scolastica conta soprattutto sulle risorse economiche derivanti dai finanziamenti ministeriali ed europei. Ultimamente sono stati messi in atto dei protocolli di intesa con realtà economiche presenti sul territorio che hanno stanziato contributi volontari rivolti alla formazione degli alunni. Tale formazione è stata improntata prevalentemente per i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse umane sono considerate un elemento di forza per il conseguimento degli obiettivi prefissati, l'attuazione dell'offerta formativa e l'erogazione dei servizi.</p> <p>Dall'analisi delle risorse professionali emerge una netta maggioranza di docenti con contratto a tempo indeterminato e ciò è indice di una buona stabilità dell'offerta formativa e continuità didattica.</p> <p>Anche a livello anagrafico c'è un'equa distribuzione di docenti nelle varie fasce d'età che vanno dai trentacinque anni in su e ciò risulta essere un punto di forza infatti una buona percentuale di essi è ben propensa ad auto-formarsi o a partecipare a corsi di aggiornamento e/o formazione.</p> <p>La Dirigente, Ing. Prof. Anna De Francesco, guida l'Istituto da cinque anni ed è riuscita, con il supporto di tutto il corpo Docente e personale ATA, a far crescere la scuola sotto tutti i profili. Il suo incarico è effettivo e ciò garantisce continuità delle azioni intraprese e dà stabilità e sicurezza all'Istituzione scolastica. La scuola è partner di diverse reti per la formazione/aggiornamento docenti.</p>	<p>Non è presente una banca dati sulle risorse professionali possedute dai docenti pertanto il prossimo anno si è deciso di muoversi in tal senso.</p>


## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La percentuale degli alunni con giudizio sospeso è fortemente diminuita prendendo in considerazione gli anni 2015/2016 e 2016/2017.</p> <p>- Molto alta rispetto alla media regionale e nazionale risulta la percentuale di trasferimenti in entrata , in particolare nel biennio.</p> <p>- Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, si riscontra che la percentuale di alunni che si colloca nella fascia 91-100 è molto alta rispetto alla media regionale e nazionale.</p>	<p>-Nel primo biennio nell'anno scolastico 2016/2017 risultano molto alte le percentuali di alunni con giudizio sospeso.</p> <p>- Nel secondo biennio, si confermano le insufficienze del primo biennio nella sede di Francofonte.</p> <p>-I non ammessi sono concentrati nel primo anno.</p> <p>-Il 70% dei non ammessi hanno abbandonato gli studi (primo biennio 2016/2017).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	 3 - Con qualche criticità
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se nel biennio si registra un tasso di abbandono più alto della media nazionale. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' stato organizzato un corso di preparazione alle prove invalsi per Matematica. Dall'analisi dei punteggi ottenuti nelle prove del 2017 di italiano e matematica risulta che solamente una delle classi testate si colloca al di sopra dei valori di riferimento nazionali.	Dall'analisi dei punteggi ottenuti nelle prove del 2017 di matematica risulta che le classi testate si collocano sotto i valori di riferimento nazionali e al di sotto di quelli regionali e macroareali. Dall'analisi dei punteggi ottenuti nelle prove del 2017 di italiano risulta che le classi testate si collocano sotto i valori di riferimento nazionali e al di sotto di quelli regionali e macroareali con esclusione di una classe - Dall'analisi dei punteggi ottenuti nelle prove del 2017 di Italiano risulta che le classi testate si discostano molto fra loro e rispetto ai valori medi d'istituto. - Dall'analisi dei punteggi ottenuti nelle prove del 2017 di matematica risulta che le classi testate si discostano molto fra loro e rispetto ai valori medi d'istituto.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	 2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -



<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**


Il punteggio "2" è dovuto al fatto che il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza conferenze sulla legalità, incontri con i funzionari delle forze dell'ordine CC, PS, FF, GdF ma anche con personaggi che si sono contraddistinti per il loro impegno contro la criminalità e/o la mafia, quali giornalisti, imprenditori e componenti dell'associazione antirackett ecc. Rispetto allo scorso anno sono state approfondite, in modo particolare, le tematiche del bullismo, cyberbullismo e della violenza di genere, temi questi che contribuiscono a migliorare, nel tempo, la condotta degli alunni.</p> <p>Lo scopo è quello di far acquisire agli studenti la consapevolezza dei propri diritti ma anche dei doveri, nonché la pratica di comportamenti e stili di vita rispettosi dei diritti della persona.</p> <p>Inoltre la scuola organizza incontri con associazioni di volontariato che operano nel sociale, con l'obiettivo di sviluppare nei giovani lo spirito di collaborazione.</p> <p>La scuola adotta criteri di valutazione comune per l'assegnazione del voto di condotta come si evince dal PTOF e dal regolamento d'istituto.</p> <p>La scuola ha organizzato progetti per lo sviluppo delle competenze chiave, stage linguistici e progetti che favoriscono lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità e di inclusione sociale. Fra tali progetti si evidenziano in particolare i Pon-FSE di lingua straniera, digitale e sulla legalità.</p>	<p>Nonostante la scuola abbia messo in atto strumenti oggettivi di valutazione per valutare l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti ancora si riscontra qualche difficoltà nell'uso di tali tabelle.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	 3 - Con qualche criticità
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e', in generale, accettabile. Gli studenti conseguono, per lo più, una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- La percentuale dei diplomati che nell'anno successivo al diploma si sono inseriti nel mondo del lavoro è superiore alla media regionale. - Per quanto riguarda la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, dai dati si evince che le mansioni espletate dagli studenti occupati riguardano principalmente le professioni, anche se non qualificate, delle attività commerciali.	- La percentuale degli Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università è inferiore alla media nazionale e regionale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro e risulta che una buona parte degli studenti trova lavoro dopo il conseguimento del diploma.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola ha adottato una strategia progettuale di tipo costruttivista; ha progettato il proprio curricolo, partendo dai documenti ministeriali di riferimento, per rispondere ai bisogni formativi degli studenti, delle loro famiglie e alle attese educative e formative del contesto locale.</p> <p>Ciò ha portato all'elaborazione e allo sviluppo di specifiche azioni didattiche che mirano all'acquisizione di competenze e conoscenze specifiche e trasversali.</p> <p>Le numerose occasioni di ampliamento dell'Offerta Formativa, attraverso progetti, stage, attività curriculari ed extrascolastiche, fanno parte dell'agire quotidiano dei docenti e sono percepite come opportunità di accrescimento di quel bagaglio culturale di competenze, abilità e conoscenze, altamente qualificate, spendibili nel futuro lavorativo.</p> <p>In tutti i Dipartimenti è stata messa in atto la progettazione per competenze</p> <p>Il curricolo d'Istituto è articolato in modo da coniugare, con efficacia ed efficienza le esigenze del territorio con una formazione specifica nel settore economico, giuridico, linguistico e agrario, in modo da poter facilitare i discenti sia in un immediato inserimento nel mondo del lavoro sia negli studi in campo universitario.</p> <p>ARGO ci consente per il Biennio di uscire la certificazione per competenze così come deliberato dagli organi collegiali.</p>	<p>Durante l'anno sarebbero necessari momenti di incontro – confronto più frequenti, per mettere a punto strategie più idonee, in funzione dell'inclusione e della lotta alla dispersione, soprattutto in quelle classi in cui le problematiche che si presentano, richiederebbero una riformulazione dell'azione didattica-formativa programmata .</p>

##### Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>-Per avere criteri di valutazione comuni e condivisi fra le diverse sedi e i diversi indirizzi, sono state predisposte delle griglie di valutazione in decimi in funzione dei diversi livelli di competenze, conoscenze e abilità raggiunte. E' stata predisposta anche una griglia di valutazione del voto di condotta. Inoltre sono predisposte dai Dipartimenti prove e correttori comuni per classi parallele (prime e terze).</p> <p>- La scuola realizza diversi interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, finalizzati al recupero delle carenze scolastiche in termini di competenze e abilità trasversali (Area a rischio) e al rientro nel sistema formativo (Drop out).</p> <p>La ricaduta è valutata attraverso schede di monitoraggio.</p> <p>La presenza di uno "Sportello d'ascolto" all'interno dell'istituto, è di fondamentale importanza in quanto dialogare, essere ascoltati e confrontarsi, in un ambiente protetto dove la privacy viene rispettata, esplicitare la fonte di disagio per l'alunno, può servire per affrontare e superare le difficoltà scolastiche o relazionali.</p> <p>La scuola effettua prove strutturate intermedie per classi parallele, per il secondo e quarto anno e verifiche iniziali - intermedie -finali condivise e standardizzate per le classi prime e terze per la rilevazione, il controllo e monitoraggio, dei processi e dei risultati.</p>	<p>Spesso manca una revisione della progettazione durante l'a.s. in relazione alle analisi svolte in itinere.</p>
---	---

### Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per la verifica del raggiungimento degli obiettivi cognitivi e comportamentali e per procedere ad una valutazione quanto più omogenea possibile, tra le varie discipline e tra i diversi indirizzi, il Collegio ha adottato una griglia di valutazione che stabilisce una corrispondenza tra obiettivi verificati e livelli di prestazione raggiunti ed ha proposto una scheda che indica la tassonomia degli obiettivi cognitivi.</p> <p>La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti:</p> <p>-per le classi seconde sono state proposte prove parallele per italiano, matematica, lingue straniere e scienze.</p> <p>- Per le classi quarte sono state effettuate prove parallele per le materie di indirizzo.</p> <p>La scuola utilizza test d' ingresso , intermedi e finali per le classi prime e terze per tutte le materie.</p> <p>Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove.</p>	<p>La scuola non sempre ha la possibilità di realizzare interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti e spesso comunque si riscontra un alto tasso di assenteismo.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -



<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. Non sempre gli insegnanti tengono conto della scansione curricolare nelle attività di insegnamento-apprendimento. Vengono effettuate prove parallele per le classi seconde (materie competenze di base) e per le classi quarte per le materie di indirizzo.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola individua ogni anno le figure di coordinamento dei vari laboratori.</p> <p>Gli studenti fruiscono in gran parte degli spazi laboratoriali: tutti i laboratori di informatica e le palestre sono utilizzate, i laboratori linguistici e quelli di azienda simulata in parte; nel laboratorio dell'IPSAA si producono marmellate d'arancia, vino, ricotta, tuma e saponette all'olio d'oliva.</p> <p>Ogni classe dell'istituzione scolastica è dotata di LIM con connessione a Internet che vengono utilizzate e integrate attivamente nella didattica.</p> <p>Le biblioteche sono frequentate soprattutto dagli studenti del biennio.</p> <p>L'orario scolastico è articolato su cinque giorni e ogni giorno prevede due pause di socializzazione.</p>	<p>Il laboratorio di scienze risulta poco utilizzato.</p> <p>Sia palestra di Lentini che quella di Francofonte sono condivise con le classi delle altre scuole del complesso Polivalente in cui l'Alaimo è ubicato. Ciò ne rende problematico l'utilizzo riguardo alla gestione degli spazi e delle attrezzature anche sono state fatte delle riunioni al fine di migliorare la gestione di questi spazi comuni.</p>

### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Accanto a metodi tradizionali, la scuola adotta modalità didattiche innovative quali l'apprendimento collaborativo, la didattica per problemi, la strategic interaction, la didattica laboratoriale.</p> <p>La scuola ha attiva una piattaforma e-learning Moodle usata da alcuni docenti per una didattica di tipo blended.</p> <p>C'è un archivio delle prassi didattiche adottate ovvero una modulistica sui documenti didattici pubblicati sul sito della scuola.</p>	<p>Non tutti i docenti utilizzano modalità didattiche alternative rispetto alle pratiche tradizionali. Manca un confronto tra i docenti relativo agli esiti ottenuti dall'impiego delle metodologie didattiche.</p>

### Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Oltre alle indicazioni di tipo formativo date dai docenti nelle ore curricolari, il referente della legalità promuove nei due istituti di Lentini e Francofonte incontri con enti ed esperti esterni: polizia postale, guardia di finanza, agenti di pubblica sicurezza, responsabili di centri antiviolenza, personalità che si sono distinte, associazioni antiracket, psicologi, giornalisti. E' stato attivato uno sportello di ascolto rivolto agli studenti e tenuto da docenti dell'istituto specializzati; è stata istituita anche una cassetta della posta che riceve le istanze (anche anonime) degli studenti su problemi personali o relazionali, sia nella sede di Lentini che in quella di Francofonte. Esiste un patto di corresponsabilità educativa (art. 3 – DPR n° 235/2007) che viene sottoscritto con le famiglie all'inizio di ogni anno scolastico.</p> <p>Esiste uno regolamento disciplinare, anch'esso pubblico in cui sono elencati i comportamenti da tenere all'interno degli istituti, rispetto all'orario di ingresso e di uscita dalla scuola e ai criteri utilizzati per l'assegnazione del voto di condotta.</p>	<p>Poco coinvolgimento quotidiano degli studenti nella gestione degli spazi comuni, nel rispetto dei luoghi e dell'istituzione scolastica stessa. Poco coinvolgimento delle famiglie nella collaborazione all'educazione dei loro figli. Il numero di assenze degli studenti è elevato, così come gli ingressi a seconda ora in entrambe le sedi.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione degli spazi e dei tempi risponde in parte alle esigenze di apprendimento. Il numero di assenze degli studenti è elevato. I laboratori sono in gran parte utilizzati, ma bisogna potenziarne la fruizione e per alcuni di essi la dotazione delle attrezzature. Le pratiche didattiche innovative sono utilizzate ma limitatamente ad alcuni ambiti o all'interno di alcune discipline. Molte sono le iniziative volte a promuovere e migliorare le competenze trasversali e gli aspetti relazionali e sociali. I conflitti con gli studenti sono efficacemente gestiti, infatti la percentuale di studenti sospesi per ragioni disciplinari è, nel complesso, inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Il numero di assenze degli alunni è elevato e al di sopra delle medie di riferimento.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola per coordinare, monitorare e controllare i livelli di Inclusione viene elaborato il PAI e svolgono un ruolo attivo il gruppo GOSP e GLHI. Gli interventi e le azioni sono diversificate: per gli alunni diversamente abili sono programmati e realizzati attraverso i PEI. Il monitoraggio di questi in partenza, in itinere e alla fine serve a verificare i progressi raggiunti. Per gli alunni DSA o con svantaggio vengono predisposti i PDP che servono a fronteggiare le difficoltà di apprendimento. Le ore di potenziamento sono a supporto della classe ed in particolare degli alunni che si presentano più fragili dal punto di vista didattico, ma anche psicologico. Lo Sportello di Ascolto e i progetti del PTOF promuovono l'inclusione, il rispetto delle differenze e delle diversità culturali. In passato, sulla base del numero di alunni stranieri, la scuola ha anche predisposto corsi di alfabetizzazione di base.</p> <p>A favore degli alunni stranieri è stato predisposto un protocollo di accoglienza e una convenzione con l'Università di Catania con tutoraggio di docenti L2.</p> <p>La scuola inoltre ha organizzato delle visite guidate presso enti e/o musei che hanno come finalità quella di sensibilizzare e informare non solo i soggetti con disabilità ma anche e soprattutto i gli alunni normodotati, come la visita guidata al polo tattile Multimediale di Catania.</p>	<p>Poca condivisione da parte di docenti curricolari della didattica inclusiva e delle relative metodologie; poca disponibilità a predisporre e a seguire i PDP.</p> <p>Pur avendo la scuola predisposto strumenti per l'inclusione i docenti curricolari sono ancora poco formati e/o informati sull'efficacia di tali strumenti; pertanto non condividendoli si mostrano poco inclini a sperimentarli, nell'ottica di una didattica diversa da quella tradizionale. Anche quando i CdC predispongono i PDP non vengono aggiornati con regolarità. Si auspica una maggiore disponibilità economica per ampliare la formazione dei docenti</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>- La scuola organizza dei percorsi di educazione alla legalità.</p> <p>- La scuola ha standardizzato i documenti per favorire e semplificare le attività dei singoli CdC reperibili sul sito della scuola.</p> <p>La scuola dispone di molti laboratori che vengono utilizzati da parte dei docenti, soprattutto del triennio, per lezioni di tipo pratico finalizzate alla realizzazione di prodotti specifici all'indirizzo (Saponette e marmellate per l'IPSAA, itinerari turistici, brochure e applicazioni informatiche per l'ITE, etc.).</p> <p>- Nell'anno scolastico 2016/2017 sono stati predisposti unità di recupero e attivati sportelli didattici in orario extra-scolastico ed estivi.</p>	<p>Per l'esiguità delle risorse, le unità formative di recupero sono state predisposte solamente per alcune discipline.</p> <p>Nel biennio si riscontrano maggiori difficoltà di apprendimento, le cui cause sono da far risalire ad un disagio socio- economico.</p> <p>Le risorse del potenziamento che potrebbero essere utilizzate in maniera più proficua, predisponendo dei percorsi didattici alternativi finalizzati al recupero della dispersione, vengono utilizzate per la sostituzione dei docenti assenti, nonostante quanto previsto dalla progettazione prevista in sede di Collegio.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Esiste per i BES un piano di lavoro personalizzato e una documentazione standardizzata approvata dal CDD, valida per tutto l'istituto. La comunità degli alunni H quest'anno è cresciuta sia a Lentini che a Francofonte. Questo è un segno di fiducia dell'utenza nei confronti del nostro istituto. - È presente nell'istituto un gruppo di lavoro GLI e GLHI in continua evoluzione.





### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Il nostro Istituto per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro organizza attività extra-didattiche (di cittadinanza attiva, culturali, lezioni simulate di informatica) con le terze medie del territorio. E' in atto a tale proposito un partenariato con un istituto comprensivo del territorio. -Numerose sono le conferenze (intorno a tematiche di attualità) in comune tra la nostra scuola, la scuola media e gli enti universitari.	-Non si effettua un monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola

#### Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'è grande collaborazione con soggetti esterni quali università per l'orientamento in uscita ,ITS . Fondazioni specializzate per la formazione nei diversi indirizzi, aziende, ASL, associazioni , per le attività di orientamento. -Vengono organizzate dal nostro Istituto visite guidate (terze medie e prime classi) presso località e musei di grande valenza culturale. -Numerose sono le conferenze (con tematiche di attualità) in comune tra la nostra scuola e la scuola media e gli enti universitari. La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo in entrata.	Non si effettua un monitoraggio per evidenziare se le attività di orientamento in uscita sono efficaci.


#### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha stipulato .. convenzioni con imprese ed associazioni di categoria, enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore, ordini professionali ,associazioni no-profit. Il numero di tali convenzioni è in continua crescita. Si rileva un aumento di studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro come conseguenza naturale dei dettami della L.107/2015 che ha fatto andare a regime questa tipologia di attività didattica e coerentemente con il numero di studenti che frequentano il secondo biennio ed il quinto anno. Gli obiettivi dell'ASL sono stati ulteriormente definiti e integrati fra quelli già previsti nel PTOF ed i percorsi programmati con la partecipazione dei tutor scolastici e dei consigli di classe. Le competenze attese sono state definite attraverso la declinazione di indicatori, inseriti nella "Scheda di valutazione studente" e valutate come: processo (competenze trasversali) risultato (competenze disciplinari). Le competenze acquisite dagli studenti sono certificate con modelli elaborati dalla scuola e compilati d'intesa tra scuola e soggetto ospitante. I percorsi di ASL vengono monitorati con questionari di gradimento. Le ricadute per la scuola si individuano nel miglioramento dell'atteggiamento dello studente, nella rimotivazione allo studio, nella ricaduta sulle discipline d'indirizzo e nella penetrazione della scuola nel contesto sociale ed economico del territorio.</p>	<p>Il territorio su cui insiste l'istituto continua ad essere caratterizzato da un impoverimento della realtà locale da un punto di vista economico, culturale e sociale, come conseguenza della crisi economica da cui stenta ad uscire. Molto l'impegno profuso dalla scuola per soddisfare le esigenze formative del territorio che non riesce tuttavia ad assorbire le risorse umane di un tempo. Il tessuto economico è frammentato per la presenza Le aziende di piccole dimensioni sono capaci di accogliere, singolarmente, solo un numero limitatissimo di studenti, il cui aumento, crea non poche difficoltà nella realizzazione dei tirocini formativi. Dualmente quindi ciò che potrebbe essere un punto di forza rappresenta invece un punto di debolezza. I tirocinanti in ASL ne rilevano, talvolta, solo i costi e gli ostacoli burocratici. La risposta del mondo del lavoro è cauta ma è comunque presente e va incoraggiata. Le ricadute sulla scuola risultano essere poco visibili. Manca una rete in alternanza o dei poli tecnico-professionali. I protocolli d'intesa stipulati dal MIUR sono talvolta poco funzionali se raffrontati al contesto territoriale dell'Istituto.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La nostra scuola realizza tutta una serie di azioni per garantire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro. Tra esse vi sono delle conferenze, in comune, tra i due ordini di scuola, intorno a tematiche di attualità e attività culturali, di cittadinanza, informatiche ecc. che coinvolgono gli alunni delle terze medie e i nostri alunni di primo anno.

Considera l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti un compito ineludibile. Organizza iniziative per far riconoscere agli studenti le proprie aspirazioni personali, analizzare le risorse, i vincoli e i limiti che possono facilitare o ostacolare la realizzazione di queste aspirazioni. Gli incontri con esperti, la partecipazione ad eventi, le visite aziendali e l'integrazione tra la scuola ed il mondo del lavoro, con le attività di ASL, ne sono esempi rilevanti. I ragazzi possono acquisire una maggiore comprensione delle realtà aziendali e capire un po' di più su sé stessi e su quale sia il giusto percorso formativo da intraprendere. La nostra realtà scolastica si interfaccia con le istituzioni locali, con associazioni, con imprese per collegare l'offerta formativa al mondo del lavoro cercando di ridurre il differenziale.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Sono definite chiaramente, nel PTOF, la mission e la vision dell'Istituto.</p> <p>-Ogni anno l'istituzione scolastica presenta un bilancio sociale dell'anno trascorso come strumento di comunicazione delle azioni intraprese e sviluppate.</p> <p>-Il sito web è funzionale sia nell'aspetto grafico che nell'organizzazione dei contenuti ed è costantemente aggiornato di tutte le tematiche relative all'Istituto. In questo A.S. si sta provvedendo alla realizzazione di un nuovo sito.</p>	<p>L'istituzione deve combinare in modo adeguato persone, strutture e strumenti per erogare servizi all'altezza delle aspettative sociali e, nel contempo, rispondere ai concetti di efficacia, efficienza ed economicità determinanti per una nuova cultura organizzativa della scuola.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'inizio di ogni anno scolastico, la Dirigente designa il responsabile del "Progetto P.T.O.F."</p> <p>Nella nostra scuola la pianificazione delle attività didattiche e degli impegni dei docenti per le riunioni degli organi collegiali e per le riunioni con le famiglie, viene fatta ad inizio anno scolastico e si concretizza in un documento, il Piano Annuale delle Attività, predisposto dalla D. S e approvato in Collegio Docenti.</p> <p>Vengono Monitorati i risultati dei processi di apprendimento e attivate azioni di miglioramento continuo attraverso un controllo gestione. I risultati sono pubblicati sul sito.</p> <p>Vengono predisposti questionari di valutazione e gradimento dei progetti PTOF e viene valutata la ricaduta sugli alunni.</p>	<p>- L'istituzione deve combinare in modo adeguato persone, strutture e strumenti per erogare servizi all'altezza delle aspettative sociali e, nel contempo, rispondere ai concetti di efficacia ,efficienza ed economicità determinanti per una nuova cultura organizzativa della scuola. Il sistema di controllo gestione è condiviso da quasi tutti i docenti.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I titolari di funzione strumentale sono individuati dalla DS che definisce puntualmente settori, tempi e modalità di rendicontazione.</p> <p>Altri incarichi sono assegnati con atto di nomina della dirigente che definisce puntualmente settori, compiti, tempi e modalità di rendicontazione.</p> <p>Gli incarichi e i settori di lavoro del personale ATA sono definiti nel Piano di Lavoro proposto dal DSGA e adottato dal DS.</p> <p>Tutti gli incarichi vengono comunicati attraverso l'albo scolastico, il sito della scuola (organigramma) e durante le riunioni collegiali</p> <p>L'attribuzioni degli incarichi avviene in base a criteri concordati e trasparenti.</p>	<p>- La limitata disponibilità di risorse economiche non sempre consente una adeguata valorizzazione delle risorse umane coinvolte nei processi organizzativi.</p>
--	--

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. -La gestione delle risorse costituisce parte integrante della strategia della Direzione orientata al successo durevole. -Le risorse finanziarie della Scuola provengono essenzialmente dal MIUR, attraverso la Direzione regionale e l'USP (Fondo d'istituto), dal Fondo Sociale Europeo (FSE) e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR). -La programmazione di tutta l'attività finanziaria a sostegno e supporto del servizio scolastico, in termini di riscossione delle entrate e di esecuzione delle spese nei limiti degli stanziamenti, viene predisposta annualmente dalla Dirigente, coadiuvato dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, nel rispetto delle indicazioni e delle scadenze previste dalla normativa e sottoposta al controllo dei revisori dei conti.</p> <p>Le scelte di gestione delle risorse economiche conseguono alle scelte educative e della mission secondo il criterio della priorità. L'Individuazione delle tematiche ritenute prioritarie è condivisa dagli OO.CC • orientamento • alternanza scuola lavoro • preparazione prove invalsi • educazione: sicurezza, legalità, salute • potenziamento -Adeguata la distribuzione delle risorse finanziarie nell'azione progettuale della scuola.</p>	<p>- La progressiva insufficienza delle risorse economiche rende la gestione di bilancio un fatto meramente burocratico determinando il rovesciamento di prospettiva: prima vengono le scelte di gestione economica e, a queste, si adeguano le scelte educative.</p> <p>-La percentuale della spesa complessiva per i progetti della scuola utilizzata per la retribuzione del personale interno è del 50%. Tale percentuale è nettamente superiore ai dati di confronto provinciali, regionali e nazionali</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni

Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente dalla DS.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel PTOF. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Le azioni intraprese e sviluppate dall'Istituzione scolastica sono state comunicate attraverso il Bilancio sociale ed un sito web funzionale, iniziative sicuramente attribuibili all'attuale dirigenza.

La scuola ha deciso di riconoscere ad alcune figure un ruolo strategico.

Gli sforzi individuali e di gruppo vengono riconosciuti e ricompensati attraverso il FIS..

L'istituzione combina in modo adeguato persone, strutture e strumenti per erogare servizi all'altezza delle aspettative sociali e, nel contempo, cerca di rispondere ai concetti di efficacia ,efficienza ed economicità determinanti per una nuova cultura organizzativa della scuola

Le scelte di gestione delle risorse economiche conseguono alle scelte educative e secondo il criterio della priorità definiti dagli organi collegiali.



### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>• La scuola nei limiti delle risorse disponibili promuove iniziative formative dei docenti, e del personale Ata.</li> <li>• Si adopera nell'associarsi a reti di scuole che organizzano attività di formazione per il personale della rete.</li> <li>• Ai fini dell'organizzazione del Piano Formazione è stato chiesto ai docenti di indicare le preferenze relative alle aree indicate da Nota MIUR 2915 del 15/09/2016. Quindi è stata attuata un'analisi dei bisogni formativi. È stato predisposto un piano delle attività di formazione e aggiornamento dei docenti e del personale Ata.</li> <li>• I temi affrontati riguardano soprattutto la sicurezza, la didattica per competenze e innovazione metodologica, le competenze digitali, le competenze di lingua straniera e il tema dell'inclusione e disabilità, con ricadute positive sulle prassi educative e didattiche.</li> <li>• Inoltre i docenti autonomamente hanno frequentato corsi di formazione</li> <li>• La scuola è test center EBCL, ECDL, Microsoft, Ente formatore accreditato alla regione per la Sicurezza nei luoghi di lavoro, sede dell'Università UNICUSANO.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• A causa delle limitate risorse economiche non sempre è possibile garantire il ruolo strategico della formazione nella valorizzazione delle risorse umane e in particolare quelle coinvolte nelle pratiche gestionali e organizzative.</li> <li>• Esiste un Piano delle attività di formazione e aggiornamento dei docenti e del personale ATA sia a livello di Rete di Ambito che d'istituto. Non sono ancora attivati i monitoraggi relativi all'impatto dei piani di formazione; manca la comunicazione degli esiti di monitoraggio e manca la fase delle azioni di miglioramento relative al piano della formazione.</li> <li>• Pochi sono i docenti con certificazione linguistica B2, o superiore, per la metodologia CLIL.</li> </ul>

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>• La valorizzazione delle risorse umane è attuata nel rispetto delle competenze degli organi collegiali e nel quadro della contrattazione integrativa d'Istituto.</li> <li>• La scuola per l'assegnazione degli incarichi tiene conto delle competenze possedute e della disponibilità ad assumere impegni per la piena attuazione del PTOF e per il supporto all'attività scolastica, valorizzando il personale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Manca un database del personale che raccolga esperienze professionali ed extraprofessionali.</li> <li>• Nonostante le limitate risorse del fondo d'istituto (principale strumento per la valorizzazione delle risorse umane) non è difficile ottenere la disponibilità del personale allo svolgimento di incarichi aggiuntivi. I recenti e numerosi adempimenti, richiesti dal Ministero negli ultimi anni, ha determinato un sovraccarico di lavoro, a cui non è seguito un proporzionato adeguamento delle risorse economiche.</li> </ul>

#### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>-L'organizzazione del Collegio dei Docenti è articolata per: dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro (orientamento, accoglienza, raccordo con il territorio, continuità, inclusione, ecc.), funzioni strumentali e referenti per il presidio di settori strategici e di strutture.</p> <p>- Tutti i gruppi di lavoro si incontrano regolarmente e producono esiti utili alla scuola.</p> <p>-La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti anche mettendo a disposizione la piattaforma ITCWelcome, realizzata con il CMS Moodle, per la condivisione di materiali didattici.</p>	<p>-Mancano momenti di incontri spontanei tra docenti per confrontarsi su tematiche inerenti le attività professionali.</p> <p>- Solo pochi docenti utilizzano la piattaforma ITCWelcome per la condivisione di materiali didattici.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
Le iniziative formative promosse dalla scuola sono di qualità sufficiente ma incontrano, solo in parte, i bisogni formativi del personale. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute anche se manca un database del personale che raccolga esperienze professionali ed extraprofessionali. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.). La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'Istituto opera attraverso accordi di rete, in collaborazione con altre scuole, istituzioni, enti locali, soggetti privati, associazioni no-profit e cooperative.</li> <li>• Le collaborazioni consentono di condividere risorse strutturali, tecniche o professionali, utilizzandole in modo più efficiente e efficace, presentandosi sul territorio con un'offerta diversificata, integrando le proprie competenze con quelle di altre agenzie formative.</li> <li>• L'Istituto si associa in rete per fare economia di scala, per accedere ai finanziamenti e migliorare le pratiche educative e didattiche.</li> <li>• Le attività prevalenti svolte in rete sono: orientamento, formazione del personale (sicurezza, competenze linguistiche CLIL, competenze digitali), legalità, mobilità docenti e studenti (ERASMUS).</li> <li>• L'Istituto è scuola capofila della rete ALA.RI.DA. che opera contro la dispersione scolastica.</li> <li>• L'Istituto ha sottoscritto convenzioni con le autonomie locali per la fornitura di servizi che ne ampliano l'offerta formativa, consentendo di intervenire in modo più incisivo nel campo della formazione degli adulti, dell'orientamento, della risposta al disagio sociale.</li> <li>• L'Istituto collabora con le realtà produttive del territorio; tali collaborazioni hanno ricadute positive sia per il contrasto dei fenomeni di esclusione sociale e culturale sia per il miglioramento della qualità degli apprendimenti, assicurando una maggiore omogeneità dell'offerta formativa.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancano le azioni di monitoraggio e di miglioramento per le partnership con soggetti esterni.</li> <li>• Non vengono svolte con regolarità le verifiche sulle ricadute interne, in special modo sulla didattica, delle collaborazioni con soggetti esterni.</li> <li>• Il territorio offre limitate opportunità per realizzare tirocini che facilitino il collegamento con il mondo del lavoro data l'esiguità di imprese sul territorio.</li> </ul>

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola per favorire la partecipazione dei genitori alla vita scolastica dei loro figli prevede:

- momenti nei quali i genitori possano ricevere informazioni sul progetto educativo e didattico per i loro figli
- momenti di discussione e confronto in cui i genitori stessi possano intervenire per esprimere le loro richieste apportando un valido contributo alle proposte educative di fondo
- momenti nei quali i genitori possano ricevere informazioni circa il profitto scolastico dei loro figli (Consigli di classe, Assemblee, Colloqui Individuali, Ricevimenti Settimanali e Generali).

L'Istituto, inoltre, organizza iniziative tendenti al loro coinvolgimento.

Ne sono esempi importanti:

- 1) l'Accoglienza ad inizio anno scolastico
- 2) l'Open Day
- 3) la presentazione del Bilancio Sociale
- 4) inviti a varie attività della scuola (rappresentazioni teatrali, conferenze ecc.)
- 5) consegna di attestati
- 6) altro.

Tutti i componenti del Consiglio di istituto lavorano in sintonia tra loro.

I rappresentanti dei genitori al CdI sono coinvolti nella definizione e approvazione del Regolamento d'Istituto, del Patto di corresponsabilità e di tutti i documenti rilevanti per la vita scolastica.

Sul sito [www.is-alaimo.gov.it](http://www.is-alaimo.gov.it) è possibile trovare le comunicazioni generali che riguardano le famiglie.

Tutto il personale ha sempre dato massima disponibilità all'accoglienza e all'informazione.

Di fronte all'indiscutibile emergenza educativa che il Paese affronta, l'alleanza tra scuola e famiglia è criterio irrinunciabile.

- Emerge tuttavia una medio- bassa partecipazione dei genitori alle iniziative della scuola stessa in relazione a tre aspetti: partecipazione ai colloqui con gli insegnanti, collaborazione alla realizzazione di attività, partecipazione a iniziative organizzate dalla scuola.
- Bassa anche la percentuale di genitori votanti effettivi al Consiglio d'Istituto sul totale degli aventi diritto al voto
- I dati rilevati evidenziano una scarsa partecipazione finanziaria delle famiglie come contributo volontario e un valore medio- basso come capacità della scuola di realizzare, nell'arco dell'anno, azioni che hanno lo scopo di coinvolgere i genitori (incontri, invio di note informative, inviti a manifestazioni)
- L'utilizzo di strumenti on-line per la comunicazione, relativamente a rendimento e assenze dei propri figli (registro elettronico), non è ancora del tutto consapevole per le famiglie a causa della scarsa competenza di quest'ultime.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
<p>L'Istituto partecipa a reti per l'orientamento, la formazione e aggiornamento del personale (sicurezza, competenze linguistiche, BES), l'inclusione degli studenti con disabilità. L'Istituto coordina una rete che opera contro la dispersione scolastica per garantire il successo formativo degli studenti. I finanziamenti delle reti provengono principalmente dall'UE e dalle scuole componenti le reti.</p> <p>L'Istituto collabora con soggetti esterni per attività di Educazione alla legalità, Educazione alla salute, Pari opportunità e contrasto alla violenza, Certificazione informatica (ECDL), Certificazione economico-aziendale (EBC*L), Microsoft (unica sede nella provincia). Dall'a.s. 2008/09 è operativa la convenzione fra l'Istituto e l'Università Niccolò Cusano di Roma, che permette agli studenti del territorio di fruire di diversi corsi universitari in modalità telematica assistita da tutor. La convenzione rappresenta a livello Nazionale la prima iniziativa all'interno di una scuola di Istruzione Superiore. Tutte le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. L'Istituto propone stage di alternanza scuola/lavoro allo scopo di assicurare ai giovani, oltre le conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro.</p> <p>L'Istituto promuove iniziative, formali e informali, per coinvolgere le famiglie ad una partecipazione attiva alla vita scolastica dei propri figli, nella consapevolezza che l'alleanza tra scuola e famiglia è criterio irrinunciabile dell'emergenza educativa che il Paese affronta.</p> <p>Sono da migliorare però le modalità di collaborazione e comunicazione.</p> <p>L'Istituto spesso coinvolge in attività extrascolastiche realtà economiche presenti nel territorio.</p>

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare gli esiti degli studenti nelle lingue straniere.	Aumentare il profitto nelle lingue straniere , attraverso una didattica innovativa e laboratoriale e attraverso la partecipazione a progetti/stage.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle prove Invalsi di Italiano	Cercare di portare i risultati delle prove di Italiano vicino alla media regionale
		Migliorare i risultati delle prove Invalsi di Matematica	Cercare di portare i risultati delle prove di Matematica vicino alla media regionale
✓	Competenze chiave europee	Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti.	Sviluppo delle competenze sociali e civiche degli studenti. Valorizzazione delle competenze di cittadinanza attiva, trasversale a tutte le discipline.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

- Lingue straniere

La conoscenza di una o più lingue europee è uno dei presupposti fondamentali su cui si deve basare la formazione dei nostri alunni. La conoscenza di una lingua straniera è oggi requisito fondamentale in un'ottica lavorativa.

-Prove Standardizzate


È necessario utilizzare i test INVALSI come uno strumento di diagnosi e di progettazione didattica. Pertanto si promuove l'utilizzo dei dati prodotti da INVALSI come utili nella pratica didattica dell'insegnante. Si vuole operare sugli studenti attraverso la frequenza di attività per il recupero/potenziamento degli apprendimenti, progettate in modo specifico, sulla base delle esigenze emerse, al fine di migliorare la qualità dell'apprendimento, utilizzando approcci metodologici innovativi.

-Competenze di cittadinanza

Risultano fondamentali le scelte progettuali al fine di educare e formare cittadini attivi e consapevoli.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità.
		Ridurre il fenomeno della varianza fra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate.

	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandoni, bocciature e frequenza irregolare).
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo individuati consentiranno di centrare ancor di più l'attenzione sullo studente, sui suoi processi di apprendimento e sui risultati che raggiunti durante il suo sviluppo.

- Curricolo, progettazione e valutazione

L'elaborazione di verifiche formative iniziali, intermedie e finali darà allo studente la possibilità di verificare se i suoi apprendimenti sono efficaci, se sono in linea con quelli dei compagni della propria classe e delle classi parallele. Le verifiche, così elaborate, permetteranno inoltre ai docenti per ambiti disciplinari, di confrontare gli esiti delle loro metodologie e strategie didattiche anche sulla base della programmazione iniziale della propria classe e del dipartimento disciplinare di riferimento.

- Inclusione e differenziazione

La scuola promuoverà processi, azioni e attività di inclusione finalizzate al rispetto delle diversità, con l'adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educative.